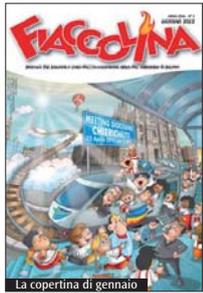


**«Fiaccolina». Il meeting con l'Arcivescovo si svolgerà il 22 aprile
Chierichetti nel mondo: ecco usanze, tradizioni e curiosità**



La copertina di gennaio

Ecco la data tanto attesa: 22 aprile, giorno in cui i chierichetti della Diocesi si daranno appuntamento nel Duomo di Milano per il Meeting con l'Arcivescovo. Alle ore 15 il cardinale Angelo Scola presiederà una Messa speciale, riprendendo il brano di Giovanni nel quale Gesù dice ai suoi discepoli: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». Da questa frase è nata la copertina di gennaio di *Fiaccolina*: Gesù è il binario che arriva fino al cielo all'incontro con il Padre; non resta che salire sul treno... guidato dall'Arcivescovo! Con l'anno nuovo il mensile per ragazzi a cura dell'Associazione Amici del Seminario inaugura una nuova rubrica, «Chierichetti nel mondo», che farà conoscere usanze, tradizioni e curiosità che riguardano i chierichetti sparsi nei vari continenti. Sarà un bel modo per sentirsi

uniti, anche se lontani geograficamente, nel condividere il servizio all'altare. Si parte dal Camerun, dove don Alberto dell'Acqua, fidei donum nella parrocchia di Ngalbidje, racconta che il gruppo chierichetti è molto numeroso (circa una quarantina di ragazzi che prestano il loro servizio fino ai 18 anni). Inoltre ogni sabato si riuniscono per leggere e commentare il Vangelo della domenica e per le prove liturgiche che, assicura don Alberto, possono durare ore e ore. Anche i chierichetti camerunensi sono ben organizzati e disciplinati, basti pensare che dell'equipe dei responsabili fa parte il «censore», che ha il compito di comminare multe a chi disturba o non fa bene il proprio servizio. *Fiaccolina* è disponibile presso l'Ufficio del Segretariato per il Seminario, a Milano (tel. 02.855.6278).

Ylenia Spinelli

**sale della comunità. Cine-teatro «Piccolo»
la domenica a Lesmo spettacoli per bambini**

Il Cine-Teatro «Piccolo», l'Unità di Pastorale giovanile di San Filippo Neri, con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Lesmo e Campearo, propongono presso il Cine-Teatro «Piccolo» di Lesmo l'annuale rassegna teatrale «Invito a teatro Junior» con spettacoli destinati ai più piccoli e alla famiglia in genere. In calendario sono previsti diversi generi teatrali: gli intramontabili burattini, il fascino delle fiabe animate, la magia delle storie e dei suoi personaggi. Sul palcoscenico autentici ed apprezzati professionisti dell'animazione e del teatro per bambini la cui proposta artistica è il punto di incontro tra la misurata dimensione didattica e la discrezione del messaggio valoriale. Gli spettacoli sono proposti per un pubblico dai 3 ai 12 anni,



ma anche per un pubblico familiare. Domenica 22 gennaio alle ore 15.30, si esibirà la compagnia «Teatrodecapò» di Romano Lombarda (Bg) in «Viaggiando s'impara» di e con Marco Pedrazzetti, scritto e diretto da Massimiliano Fenaroli e Marcello Nicoli. Uno spettacolo costruito interamente attraverso il coinvolgimento attivo dei bambini. Prossimi appuntamenti: domenica 29 gennaio con la Compagnia «Burattini Cortesi» di Sorisole (Bg), domenica 12 febbraio con la Compagnia «Il Teatro dell'Erba Matta» di Vezzi Portio (Sv), domenica 26 febbraio con il «Mago Sales» (nella foto). Ingresso: bambini/ragazzi (fino a 14 anni) euro 4; adulti euro 6. Per informazioni: www.pglesmo.org. Per contatti: piccolo.lesmo@gmail.com.

domenica 22

Premiazione del concorso dei presepi del centro dei presepi

La premiazione del Concorso Presepi si terrà nella Festa dei Presepi in programma domenica 22 gennaio, dalle ore 15 alle 17, presso il Centro diocesano, Salone Pio XII (via S. Antonio, 5 - Milano). Il concorso diocesano è giunto alla 24ª edizione e si rivolge a famiglie, ragazzi, oratori, parrocchie, comunità e scuole. Il Concorso Presepi Città di Milano è alla 59ª edizione. Alla Festa dei Presepi, in cui saranno assegnati i premi «La Stella di Bellemme», sono comunque invitati tutti i partecipanti al concorso e tutti i Commissari che hanno collaborato. Info: tel. 02.58391356.

martedì 17

In mostra volontariato in immagini



VOLONTARIAMENTE

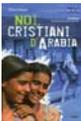
Martedì 17 gennaio alle ore 18.30 presso la Casa Cardinale Ildelfonso Schuster (via S. Antonio, 5 - Milano) sarà inaugurata la mostra «Volontariamente», che rimarrà esposta fino al 5 febbraio. Interverranno don Roberto Davanzo, direttore della Caritas Ambrosiana, Paolo Foschini del *Corriere della Sera*, Maurizio Garofalo, art director e progettista dell'arte.

Senago. Un convegno su don Primo Mazzolari

«Don Primo Mazzolari. Profeta e testimone del nostro tempo». Su questo tema, le associazioni liberamente Doyvan, Azione cattolica, «Il Ponte», insieme con la Comunità pastorale S. Paolo di Senago, propongono un convegno domenica 22 gennaio alle ore 15 presso la sala conferenze Villa Sioi (via San Bernardo 7 a Senago). Sulla figura di don Primo Mazzolari, un protagonista generoso e inquieto della vita della Chiesa, della politica e della cultura italiana nello scorso secolo, intervengono don Bruno Bignami (presidente della Fondazione Mazzolari e docente di Teologia morale presso lo Studio Teologico delle Diocesi di Crema, Cremona, Lodi e Vigevano) e Gianni Borsa, responsabile casa editrice Ave e direttore di *Impegno*, rivista culturale della Fondazione Don Primo Mazzolari, e di *In dialogo*.

Incontro con l'autore. Cristiani d'Arabia, libro inchiesta su un fenomeno in evoluzione

Nella Penisola arabica e nei Paesi del Golfo è presente oggi una numerosissima comunità cristiana (forse 2 milioni, nella sola Arabia Saudita il 7,4% della popolazione), formatasi in seguito a una massiccia immigrazione economica. Può aiutare a cogliere la complessità e la portata del fenomeno il libro di Chiara Zappa, «Noi, Cristiani d'Arabia», che sarà presentato mercoledì 18 gennaio, alle ore 18.30, presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano). Oltre all'autrice, giornalista della rivista del *Pime Mondo e Missione*, parteciperà Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terraviva*. Il libro non propone conclusioni né offre un giudizio finale sulla realtà dei «cristiani d'Arabia»: si limita a consegnare al lettore una serie di dati e a delineare alcuni scenari sottolineando più volte che siamo di fronte a una situazione in evoluzione come dimostrano le recenti rivoluzioni in Tunisia e in Egitto che, direttamente o indirettamente, coinvolgono anche le minoranze cristiane.

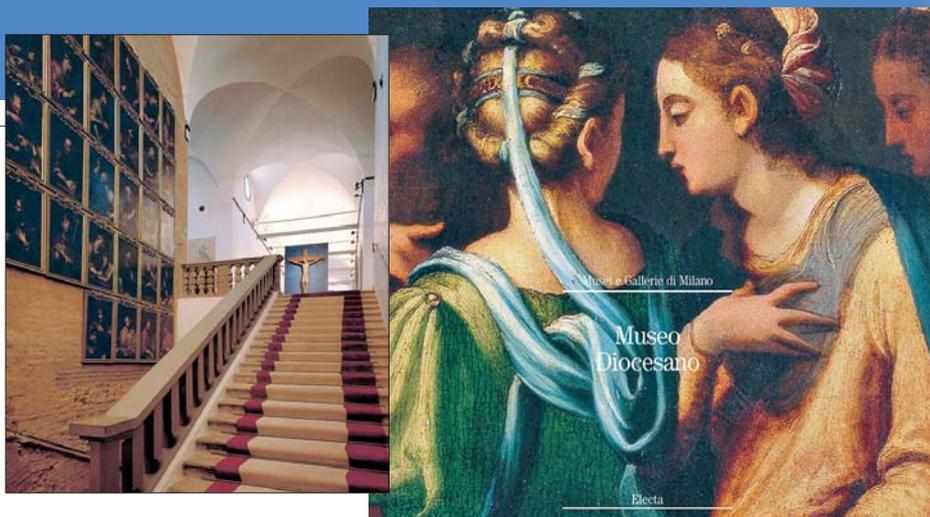


mostra. Al San Fedele i «Luoghi del sacro»

Giovani artisti, già protagonisti dell'ultima edizione del Premio San Fedele, si sono ora cimentati nell'evocazione di quegli «spazi sacri» che dalla tradizione biblica arrivano fino al nostro presente. I lavori nati da questa riflessione si possono ammirare nella mostra promossa appunto dalla Galleria San Fedele a Milano (via Hoepfli, 3a) fino al prossimo 18 febbraio. Una rassegna di grande impatto emotivo e di non comune profondità che si snoda dalla torre di Babele al Cenacolo, dall'arca di Noè alla Gerusalemme celeste, in un percorso che, rielaborando la nostra storia, ci interroga sul nostro futuro. Per informazioni: tel. 02.86352233. Ingresso libero, il pomeriggio, da martedì a sabato.

in libreria. Gli atti dei Consigli diocesani sulla questione immigrazione

Gli interventi preparatori e conclusivi della III sessione del Consiglio Presbiterale del Consiglio Pastorale Diocesano del 4-5 giugno 2011, entrambi chiamati «Attualità» di Onigio Tetamanzi a riflettere sul tema della immigrazione, sono pubblicati nel volume «Migranti e comunità cristiane» (Centro Ambrosiano, pagine 136, euro 12). La presente raccolta di interventi è una diffusione rappresentativa già una prima risposta all'esigenza, emersa con insistenza nei sessioni consiliari, di affrontare le sfide dell'immigrazione non solo sul piano degli interventi caritativi ed emergenziali ma anche e soprattutto su quello educativo, culturale e pastorale. Nel libro sono pubblicati anche i documenti finali dei due Consigli ricchi di proposte, attenzioni, stimoli, ai quali si rimanda per una loro attenta lettura e inoltre nei lavori dei Consigli pastorali decanali e parrocchiali. Pressa, come riconosceva il cardinale Tetamanzi nell'intervento conclusivo, i contributi dei due Consigli possono essere una valida fonte di stimolo e arricchimento anche per il cammino preparatorio del VII Incontro mondiale delle famiglie.



per i 10 anni. Da sant'Ambrogio al Novecento, tutta l'arte del Museo Diocesano di Milano in un nuovo catalogo

di LUCA FRIGERIO

Il Museo Diocesano di Milano compie dieci anni, e per festeggiare si «regala» il nuovo catalogo sistematico delle sue raccolte: un «dono» importante, atteso dai più studiosi, ma che risulterà certamente gradito anche a tutti gli appassionati delle cose d'arte. Si tratta infatti di un volume prestigioso (cinquecento le pagine, interamente illustrato), pubblicato da Electa all'interno della benemerita collana dedicata proprio ai musei e alle gallerie di Milano, che raccoglie i contributi di qualificati ricercatori e che presenta le schede di tutte le opere esposte e conservate dall'istituzione diocesana. Non una semplice «guida», insomma, ma un indispensabile strumento di lavoro per gli esperti e un prezioso manuale per quanti sono interessati a un itinerario «ragionato» attraverso questa straordinaria raccolta d'arte sacra ambrosiana.

Il bilancio di questi primi dieci anni, del resto, è quanto mai positivo. Molte, infatti, e tutte significative, le iniziative realizzate dal Museo Diocesano, che ha saputo inserirsi con autorevolezza e originalità nel panorama culturale milanese e lombardo, quando non addirittura nazionale e internazionale, attraverso grandi mostre tematiche (o anche «piccole» rassegne che, di volta in volta, hanno portato a Milano singoli quanto eccezionali capolavori dei più grandi maestri), convegni scientifici, incontri a corsi e incontri mirati a una formazione di base o appuntamenti pensati per i più giovani. Una serie di proposte, insomma, che rivela l'autentica vocazione del Museo stesso che, come spiega il direttore Paolo Biscottini, «da un lato si pone come custode della storia del cristianesimo nella diocesi ambrosiana, e dall'altro costituisce un polo culturale che va oltre il suo ruolo di conservazione attiva delle opere, dialogando con la città, con il territorio della Diocesi e con le singole parrocchie, proponendo eventi che intendono avvicinare il pubblico alla bellezza e alla dimensione spirituale dell'arte».

Presentazione il 17 con il cardinale Scola

Il catalogo sistematico del Museo Diocesano di Milano verrà presentato martedì 17 gennaio, alle ore 18, nel corso di un incontro a inviti, presso il Museo stesso (corso di Porta Ticinese, 95), alla presenza del cardinale Angelo Scola. Dopo l'intervento iniziale di monsignor Franco Giulio Brambilla (vicario episcopale per la Cultura e vescovo neoeletto di Novara), prenderanno la parola Paolo Biscottini (direttore del Museo Diocesano) e Mario Brianza (presidente della Fondazione Sant'Ambrogio). Il catalogo è pubblicato da Electa nella collana dedicata ai musei e alle gallerie di Milano, realizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Se un decennio è trascorso dall'inaugurazione del Museo Diocesano, l'idea di dar vita a una struttura capace di mostrare attraverso una selezione di opere d'arte la storia culturale e religiosa della Diocesi di Milano risale invece a ben ottant'anni fa. Era infatti il 1931 quando il cardinale Ildelfonso Schuster auspicava la nascita di un'istituzione specificamente dedicata a promuovere l'amore per l'arte presso «le persone a Dio dedicate» e al tempo stesso volta a valorizzare il cospicuo patrimonio artistico diocesano. Il progetto venne ripreso dal cardinal Montini, che individuò la sede del costituendo museo nei Chiostrì di Sant'Eustorgio (luogo fra i più significativi per la storia del cristianesimo ambrosiano, per il sommerso della tradizione apostolica di Barnaba, delle reliquie dei Magi e della predicazione domenicana) e fu definitivamente attuato durante l'episcopato del cardinal Martini, anche grazie all'impegno infaticabile dell'indimenticabile monsignor Luigi Crivelli.

Oggi, dunque, il Museo Diocesano presenta splendide opere d'arte provenienti dal territorio: dipinti, sculture, orficerie, codici miniati, paramenti liturgici e quant'altro, e che hanno trovato ricovero e valorizzazione, spesso dopo essere state restaurate e studiate. Ma ospita anche alcune importanti raccolte che diversamente non sarebbero visibili al pubblico (o che sarebbero fruibili solo parzialmente), come i cimeli legati alla memoria stessa del patrono Ambrogio, o i dipinti collezionati nei secoli dagli stessi arcivescovi milanesi. Una ricchezza artistica che ha ben presto «attirato» anche illustri depositi (come quello Marcenaro, di antiche sculture lignee, o quello recentissimo con i lavori a tema religioso di Lucio Fontana) e perfino minuscole donazioni (come i mirabili «fiorini oro» della Collezione Grespi). Il tutto, appunto, perfettamente illustrato in questo nuovo catalogo, che oltre a classificare scientificamente, com'è sua ragione d'essere, il patrimonio del Museo Diocesano di Milano, contribuirà a diffonderne e rafforzarne la sua aspirazione prima, che è quella di restituire all'arte la sua natura intimamente religiosa. E così l'avventura continua.

Uno scorcio del Museo Diocesano e la copertina del nuovo catalogo. Sotto, particolare del Cristo del Giampietrino

sabato 21

A S. Antonio la musica di Mozart

In occasione della festività di S. Antonio Abate (17 gennaio), il Coro e Orchestra del Collegium Vocale di Crema, diretti dal maestro Giampiero Innocente, presenteranno «Mozart. Esperanza» e «Mozart. K339» sabato 21 gennaio a Milano, nella chiesa di S. Antonio Abate alle ore 21. Solisti: Lucrezia Dreti, Roberto Quintarelli, Angelo Arpini, Nicola Bartoli. Il concerto, organizzato dal Collegium Vocale di Crema e dall'Azione Cattolica Ambrosiana, rientra nel programma di valorizzazione e conoscenza della chiesa di S. Antonio Abate, capolavoro del 600 barocco milanese. La riscoperta della chiesa è iniziata con il prezioso restauro degli affreschi nei primi anni 2000, restaurato e inserito nell'organo ottocentesco terminato 5 anni fa e con l'apertura al pubblico, grazie ai volontari del Touring Club Italiano, che è in atto dal maggio del 2008, e che ha reso accessibile a tutti questo raro gioiello d'arte. L'esecuzione del brillante motetto *Esultate jubilate* per soprano e orchestra, scritto dal giovane Mozart a Milano nel gennaio del 1773 per il celebre virtuoso Venanzio Rauzzini, è inserita nel programma di sabato 21, fu eseguito per la prima volta dall'autore nella stessa sede il 17 gennaio del 1773. L'ingresso al concerto è libero fino ad esaurimento posti. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione di Bcc Credito Cooperativo di Caravaggio, Supermercato Billa, Fabbrica d'Organi Comm. Giovanni Tamburini, Fondazione Ambrosiana Attività Pastorali.